



Introduzione al documento

Il presente documento è volto a supportare il trasferimento della **buona pratica rappresentata dal modello organizzativo e gestionale e dalle soluzioni tecnologiche in uso** presso il Centro Innovazione e Tecnologie (CIT) della Provincia di Brescia, come formalizzato attraverso il **«Kit del riuso – versione preliminare»**, definito nel corso del progetto.

In coerenza con quanto definito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale quale riferimento per gli interventi di diffusione delle buone pratiche secondo il modello di **Open Community PA 2020**, la sperimentazione si declina nei *5 ambiti* di seguito elencati:











SCHEDA DI PRESENTAZIONE SINTETICA DEL CIT DI LECCE

Cos'è il CIT

■ Il CIT è una **struttura operativa** del Comune di Lecce impegnata a sostenere Comuni ed Enti del territorio nello **sviluppo di un sistema di servizi telematici** accessibili *online* da cittadini e imprese

Obiettivi generali

- Attuare norme e indirizzi in materia di Amministrazione digitale e Amministrazione trasparente
- Rappresentare un Centro di Competenza sull'eGov per diffondere sul territorio la cultura dell'innovazione
- Garantire anche ai piccoli Comuni una **gestione adeguata delle risorse** informative e delle tecnologie

Perimetro di competenza

- Agenda Digitale Nazionale e Regionale
- Supporto ai processi di innovazione degli Enti
- Organizzazione della domanda di servizi di natura informativa e tecnologica, anche ai fini del contenimento e la razionalizzazione della spesa
- Gestione dei rapporti con l'offerta di servizi ICT
- Valorizzazione degli open data

- Normativa per la trasparenza della PA
- Gestione di progetti condotti in forma associata
- Erogazione di servizi di back office finalizzati allo sviluppo del governo elettronico locale
- Soluzioni di cloud computing
- Promozione di azioni di formazione e di informazione sulle tematiche dell'e-Gov

























soggetti potenzialmente aderenti

La struttura del Comune di Lecce dedicata a supportare i percorsi di eGovernment del territorio assume la denominazione di **Centro Innovazione Tecnologie (CIT)**. Si tratta di un Centro Servizi Territoriali (CST) di ambito sovracomunale che prevede l'adesione e partecipazione delle seguenti tipologie di soggetti:

- Comune di Lecce in qualità di Ente coordinatore e gestore del CIT
- Provincia di Lecce con compiti di riferimento istituzionale per il territorio
- > 13 **Unioni di Comuni**, che partecipano alla *governance* del CIT e possono fungere sia da fruitori che da poli territoriali per l'erogazione dei servizi innovativi
- gli ulteriori 95 Comuni della provincia, in qualità di fruitori dei servizi innovativi erogati in forma aggregata dal CIT

Con riferimento a eventuali **altri soggetti**, da coinvolgere anche in funzione delle specifiche tipologie di servizi che saranno erogati, è possibile citare ad esempio:

- Università del Salento
- CCIAA di Lecce
- Dhitech Scarl
- Gal Isola Salento

- Azienda di Promozione Turistica
- Consorzi ATO
- Consorzio ASI
- ..

























Funzioni di competenza dell'Ente coordinatore e gestore del CIT

Le funzioni di competenza dell'Ente coordinatore e gestore del CIT sono le seguenti:

- adozione di deliberazioni e altri atti amministrativi necessari al funzionamento del CIT
- individuazione del personale necessario per la realizzazione, gestione e coordinamento di tutti i servizi del CIT
- > predisposizione di adeguati spazi per gli uffici e i collaboratori del CIT
- verifica della coerenza delle attività svolte
- > coordinamento dei programmi per l'acquisizione di beni e/o servizi per gli aderenti al CIT
- > definizione dei criteri di selezione fornitori e delle schede tecniche per gare funzionali alla realizzazione del CIT
- revisione finanziaria e contabile del CIT

Le funzioni di Ente coordinatore e gestore del CIT sono state assunte tramite delega prevista dall'art. 30 del TUEL



Art. 30 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL: Testo Unico Enti Locali

- 1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni
- 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie
- 3. [...]
- 4. Le convenzioni di cui al presente articolo **possono prevedere** anche la **costituzione di uffici comuni** che operano con **personale distaccato** dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la **delega di funzioni** da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti























Definizione del Portafoglio Servizi

TIPOLOGIA DI SERVIZI

Management e supporto

Organizzazione della domanda ICT, organizzazione dei bisogni formativi e consulenza amministrativa

Back Office e infrastruttura

Servizi di natura infrastrutturale e gestionale per comunicazione e interscambio nel territorio

Produzione di eGov

Servizi online per cittadini e imprese erogati per conto dei Comuni

Il portafoglio servizi del CIT sarà in continua evoluzione e potrà comprendere:

- ≽ servizi già erogati da Enti del territorio, in particolare in forma coordinata o condivisa (es. tramite portali di Area Vasta)
- servizi di cui si riscontra un'esplicita domanda da parte degli Enti aderenti
- servizi sviluppati autonomamente dal CIT per sostenere i processi di innovazione ed eGov di Comuni ed Enti associati

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI



IN CONVENZIONE

Attivare la Convenzione con il CIT dà diritto a usufruire di una serie di **servizi di base già inclusi** nel canone annuo e ad una **scontistica** sull'importo dovuto per i servizi a quota maggiorata



A LISTINO

Anche Enti che non si sono Convenzionati potranno comunque acquistare a prezzi di listino qualsiasi servizio erogato dal CIT (e la relativa assistenza)























Definizione dei servizi di base inclusi nella quota di adesione



L'adesione al CIT e il versamento della relativa quota annuale dà diritto ad accedere ad una serie di diritti erogati dal **Centro di Competenza digitale** del CIT di Lecce e rappresentati, a titolo esemplificativo, da:

- > Affiancamento al RTD e al DPO degli Enti nell'esercizio delle loro funzioni
- > Servizio technology based «L'Esperto risponde» per l'erogazione di:
 - consulenza legale su temi del Diritto applicato all'informatizzazione della PA
 - consulenza qualificata sulle strategie di adozione dell'Agenda Digitale nazionale/regionale
 - **supporto** nell'espletamento delle **procedure di gara ICT** (svolte in autonomia o aggregata)
- > Ore di **formazione** sulle tematiche dell'eGov
- > Assistenza tecnica per tutti i servizi erogati

La quota di adesione, che sarà versata direttamente dal singolo ente oppure dall'Ente capofila dell'Unione di Comuni per conto di tutti o alcuno degli associati, può essere definita:

IN FUNZIONE DEL NUMERO DI ABITANTI E DI IMPRESE PER I SINGOLI COMUNI

(es. € 0,15 per abitante e € 1 per impresa)

SU BASE FISSA
PER GLI ALTRI ENTI
(es. € 300 a Ente)























Definizione dei servizi a quota maggiorata



Potranno essere erogati tramite il CIT, innanzitutto, quei servizi che già sono o sono stati messi a disposizione dei Comuni in forma aggregata o condivisa. È il caso, ad esempio, dei servizi realizzati nell'ambito del **Progetto SalentoGov** (PO FESR Puglia 2007-2013) e fruibili attraverso il portale dell'Area Vasta di Lecce www.areavastalecce.it :

Anagrafe online

Protocollo

Servizi scolastici

> Istanze online

- Sistema informativo
- ➤ SUAP

Multe ZTL

territoriale

> SUE

Ulteriori servizi saranno erogati a partire da un'esplicita richiesta da parte degli Enti, raccolta mediante indagini *ad hoc* o *workshop* territoriali, oppure per autonoma volontà del CIT (es. portali istituzionali comunali conformi a linee guida AgID, esposizione servizi nell'App IO, attivazione e dispiegamento soluzione territoriale di PagoPA)

La tariffa per l'adesione al singolo servizio dovrà essere definita a valle di una valutazione economica complessiva dei costi relativi all'erogazione e alla gestione di tale servizio e di una stima dei potenziali utenti, da effettuarsi anche mediante una preliminare analisi di fattibilità della soluzione e la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Enti aderenti























I tavoli di lavoro del CIT

Il modello di Governance del CIT prevede che le scelte strategiche e le questioni tecniche più rilevanti siano affrontate nell'ambito di **tavoli decisionali** che si riuniscono almeno una volta all'anno

TAVOLO STRATEGICO

È composto dai **referenti politici** degli Enti aderenti:

Presidente

Assessore all'Innovazione del Comune di Lecce



Componenti

- Assessore all'Innovazione della Provincia di Lecce.
- Presidenti delle Unioni di Comuni
- Eventuali delegati di altri Enti aderenti

TAVOLO TECNICO

È composto dai **referenti tecnici** degli Enti aderenti

Presidente

Dirigente Settore Innovazione del Comune di Lecce

Componenti

- Coordinatore del CIT
- Referenti tecnici della Provincia, delle Unioni di Comuni e di eventuali altri Enti aderenti
- > Eventuali esperti individuati dal CIT

























Il Tavolo Strategico di Coordinamento sull'e-gov



Modalità di funzionamento

Il tavolo strategico è convocato dal Presidente almeno una volta all'anno (o con maggiore frequenza in caso di necessità)

Per la sua validità è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti Le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti

Competenze

- Definizione e approvazione delle linee guida e degli indirizzi strategici
- Coordinamento delle relazioni istituzionali con i Comuni e gli Enti associati
- > Esercizio delle funzioni di controllo e verifica
- > Implementazioni o riduzioni dei servizi su adesione
- > Definizione delle aree tematiche e delle linee generali di sviluppo dei servizi a canone e a progetto
- > Definizione della quota di adesione
- > Individuazione delle categorie di utenti destinatari di servizi e progetti condotti dal CIT
- > Risoluzione di controversie in merito all'applicazione della Convenzione o alla partecipazione a servizi o progetti
- > Verifica delle risultanze delle attività svolte e definizione delle attività programmate per l'anno successivo























Il Tavolo Tecnico



Modalità di funzionamento

Si riunisce in seduta plenaria almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente. Per consentire una maggiore flessibilità, è previsto il coinvolgimento dei singoli membri del tavolo da parte dell'Ente Coordinatore e Gestori in funzione delle specifiche esigenze e attività territoriali.

Competenze

- Analisi dei fabbisogni del territorio e le soluzioni ICT già presenti
- Elaborazione delle proposte di revisione e sviluppo di nuovi servizi
- > Esercizio di funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative per il funzionamento del CIT
- > Condivisione con il Tavolo Strategico delle forme di coordinamento delle procedure di erogazione dei servizi
- > Definizione della proposta di programma annuale delle attività del CIT
- > Verifica e presentazione al Tavolo Strategico dello **stato di avanzamento del CIT** (sviluppo attività e nuove adesioni)
- Elaborazione di linee guida e strumenti a supporto della **gestione associata delle funzioni di reclutamento personale**























I tavoli tematici (articolazioni del Tavolo Tecnico)



Modalità di funzionamento

Gruppi di lavoro specialistici composti da un referente del CIT e da tecnici delle aggregazioni o comuni del territorio. Supportano il tavolo tecnico e i professionisti coinvolti in progetti e servizi del CIT, approfondendo tematiche specifiche e riportando poi all'Ente Coordinatore e Gestore del CIT e al Tavolo Tecnico

Competenze

- Analisi del fabbisogno di servizi sulla base delle linee di indirizzo individuate da Tavolo Strategico e Tavolo Tecnico
- Problematiche connesse all'erogazione e allo sviluppo dei servizi ed elaborazione di soluzioni operative
- Raccordo con il territorio
- Valorizzazione delle buone pratiche























Organigramma e articolazione dell'Ufficio



Nell'organigramma del Comune di Lecce il CIT dovrebbe essere incardinato nel Settore innovazione tecnologica e agenda digitale

Segretario Generale

- →Settore Affari generali e istituzionali, gare e appalti
- →Settore Ambiente, Igiene e Sanità
- →Settore economico e finanziario Economato
- → Settore Innovazione tecnologica e agenda digitale
- →Settore Lavori Pubblici, Edilizia scolastica, impianti sportivi
- →Settore Pianificazione e sviluppo del territorio
- → Settore Politiche culturali, sviluppo economico, sport, turismo
- →Settore Polizia locale e protezione civile
- → Settore Programmazione strategica, Europa e Cooperazione
- →Settore Servizi demografici e statistici
- →Settore Sviluppo organizzativo e gestione risorse umane
- →Settore Traffico, Mobilità, Viabilità e Segnaletica
- →Settore Tributi e Fiscalità locale, Patrimonio
- →Settore Welfare, Casa e Pubblica istruzione

CIT Lecce

L'Ufficio dovrebbe contare complessivamente su 4 risorse dedicate



Un Direttore



Una Posizione Organizzativa



Un Referente amministrativo contabile e della comunicazione



Un Referente per l'assistenza tecnica sui servizi erogati

























Ambito informativo

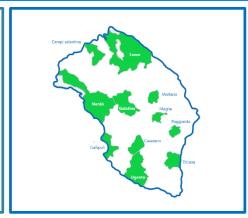
Il Piano di comunicazione per la fase di start up

È stata predisposta una strategia di comunicazione volta ad accompagnare la fase di start up del CIT attraverso 5 asset











Visual Identity

Sito istituzionale

Brochure

Workshop territoriali

Pagina Facebook

Presentazione del progetto di visual identity del CIT di Lecce

Link ad ambiente di test e slide di approfondimento

Bozza di elaborazione grafica da adattare nei contenuti

Slide dedicata con proposta di pianificazione complessiva

Da definire

























Workshop territoriali per la rilevazione delle esigenze

Il piano di comunicazione prevede che siano realizzati incontri di presentazione del CIT alle comunità locali

UN EVENTO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA Nel mese di gennaio

Saranno invitati a Lecce i principali stakeholder (Comuni, Unioni di Comuni, altri Enti particolarmente rilevanti) e la cittadinanza. Sarà l'occasione per presentare il progetto, gli obiettivi, le tappe intermedie e la giornata finale di restituzione

11 TAPPE INTERMEDIE ITINERANTI Entro l'inizio del mese di marzo

Definite secondo una logica di accorpamento di più comunità intorno ad un centro di riferimento facilmente accessibile dai Comuni limitrofi. Gli incontri territoriali avranno l'obiettivo di:

- presentare nel dettaglio il modello di convenzionamento e le logiche di funzionamento del CIT a Comuni, Unioni di Comuni e altri Enti interessati
- costruire congiuntamente il paniere di servizi di prioritario interesse, tramite un'apposita sessione di lavoro volta a identificare le principali esigenze degli Enti

UN EVENTO DI CHIUSURA DELLA FASE PROGETTUALE Nel mese di marzo

A conclusione del percorso partecipato di analisi e co-progettazione del paniere di servizi del CIT, saranno illustrati i risultati raccolti formalizzando la costituzione del CIT di Lecce

















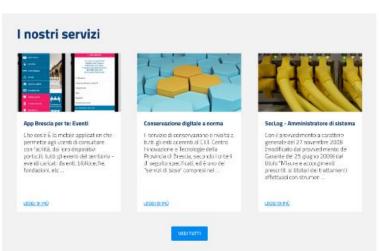






Sito istituzionale del CIT di Lecce





Il sito è strutturato nelle seguenti sezioni:

- CIT, dedicata a illustrare il modello organizzativo e gestionale
- Servizi, vetrina costantemente aggiornata
- > Work in Progress, per presentare le principali progettualità del CIT
- News/Eventi, per segnalare novità e appuntamenti di interesse
- > Assistenza/Contatti, per assistenza amministrativa e contabile ed help desk

Grazie al «Progetto CIT», il sito istituzionale è stato oggetto di un'operazione di replatforming che ha consentito di migliorare le soluzioni tecnologiche utilizzate (la piattaforma è ora sviluppata su tecnologia Liferay 7.1.3 GA4 CE) e di realizzare un prodotto pienamente conforme alle Linee Guida AgID

La nuova versione, già autorizzata al *go live*, è disponibile in ambiente di test all'indirizzo: http://stage-cit.easytechs.it/

In fase di trasferimento il sito sarà personalizzato in loghi e colori per renderlo coerente rispetto al progetto di *visual identity* del CIT di Lecce

Le nostre news

























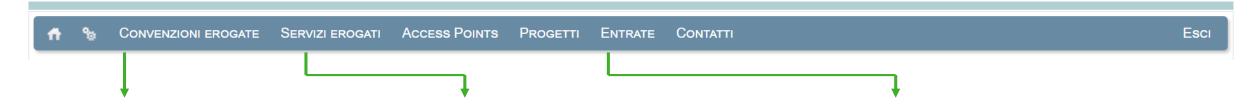


Ambito tecnologico

CRM per la gestione dei rapporti con gli Enti

Nell'ambito del progetto è in corso di realizzazione il *replatforming* dell'attuale applicativo **SoftwareCit**, sviluppato autonomamente dalla Provincia di Brescia con l'obiettivo di monitorare in maniera integrata ed efficace:

- lo stato delle Convenzioni
- il numero e la tipologia dei servizi attivati
- i progetti in corso
- l'entità della quota annuale di adesione e l'importo per la fruizione dei servizi a quota maggiorata
- la situazione contabile dell'Ente



Il modulo «Convenzioni erogate» consente di monitorare l'elenco di tutte le adesioni degli enti, con evidenza della presenta di delibere approvate e convenzioni firmate. Nella scheda di dettaglio è possibile accedere all'entità della quota dovuta dall'Ente

Per ciascun servizio è disponibile una scheda riportante informazioni relative a:

- **destinatario** (Ente fruitore/pagante)
- richieste di attivazione, rinnovo o disdetta
- il costo del servizio (es. numero di abitanti)
- la **tipologia** di costo (una tantum o canone)

Il modulo **«entrate»** consente di tracciare i pagamenti degli enti suddivisi con dettaglio relativo al singolo servizio o alla quota di adesione















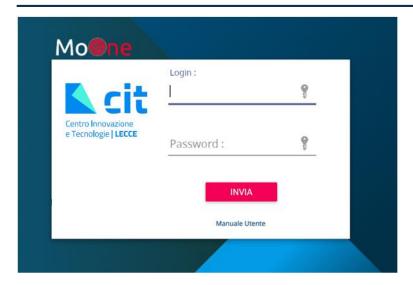








Piattaforma per la gestione delle richieste di assistenza



Uno degli strumenti tecnologici a riuso messi a disposizione dal «**Progetto CIT**» è rappresentato dalla **piattaforma di ticketing** per la gestione delle richieste degli Enti.

Accessibile via web tramite una pagina dedicata (es. https://assistenza.cit.lecce.it/), la piattaforma è lo strumento tecnologico attraverso cui gli aderenti potranno richiedere l'attivazione o la disattivazione di un servizio o aprire delle richieste di assistenza.

Tramite un apposito **form** è possibile inserire tutte le informazioni relative alla richiesta, compilando i campi:

- tipologia (richiesta o guasto/malfunzionamento)
- categoria (assistenza o attivazione/rinnovo del servizio)
- urgenza (bloccante, alta, media, bassa o molto bassa)
- titolo e descrizione (campi a testo libero).

È inoltre possibile selezionare un documento da allegare. Inviando, la chiamata sarà presa in carico dall'help desk.

	Descrivi l'incidente od il problema : (BresciaGOV)	
Tipo:	Richiesta ▼	
Categoria :*		
Urgenza :	Bassa ▼	
Titolo:*		
Descrizione:*		
File (200 MB massimo) : 🛈 🕀	Scegli file Nessun file selezionato	
	Invia la chiamata	
	Tivid la chialilata	















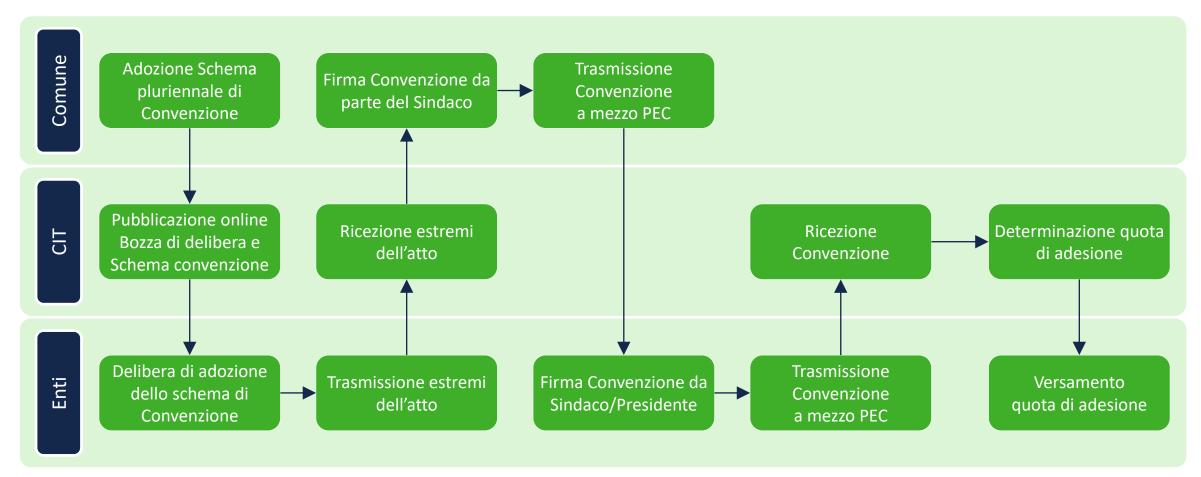








Iter di adesione al CIT da parte di Comuni e altri Enti



Le Unioni di Comuni possono approvare la Convenzione anche per conto dei loro aderenti e pagare in tutto o in parte la relativa quota annuale di adesione





















La procedura per l'attivazione (o la disdetta) di un servizio

LA FORNITURA DEI SERVIZI VIENE ATTIVATA SU SPECIFICA E FORMALE RICHIESTA DI CIASCUN ENTE

La procedura di attivazione del servizio da parte dell'Ente prevede i seguenti step:



Analoga procedura andrà utilizzata per effettuare la disdetta da un servizio, scaricando l'apposito modulo dal sito del CIT

Salvo i casi di fornitura di servizi *UNA TANTUM* (es. corsi di formazione), l'erogazione dei servizi ha durata annuale: ogni anno il CIT provvederà a richiedere formale conferma agli enti fruitori di voler continuare ad usufruire dei servizi già attivati





















Ambito amministrativo

Strumenti di adesione al CIT

L'Iter di adesione al CIT illustrato in precedenza prevede la sottoscrizione dei seguenti atti:

- > una Convenzione tra le parti, definita sulla base di uno schema pluriennale adottato dal Comune di Lecce
- > una Delibera di approvazione dello schema di convenzione, che l'aderente deve approvare in sede politica

CONVENZIONE PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DEL "CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE" (CIT) DI LECCE INDICE Titolo I - FINALITA' E FUNZIONI Art. 1 - Premesse Art. 2 - Oggetto Art. 3 - Finalità Art. 4 - Durata Art. 5 - Compiti e funzioni Art. 6 - Servizi del CIT

- Modello standard per disciplinare i rapporti tra Comune,
 Provincia e i singoli Enti aderenti
- Definisce finalità, durata, compiti, funzioni e servizi del CIT, nonché il modello organizzativo, la pianificazione delle attività e le modalità di finanziamento (inclusa determinazione quote)

DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE In progress

BOZZA DI DELIBERA COMUNI

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione per la gestione del Centro Innovazione e Tecnologia (CIT) di Lecce

Il Consiglio Comunale

Visti:

- Il D.L. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010 e successive modifiche e integrazioni, che obbliga tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a svolgere in forma associata le funzioni comunali fondamentali;
- La Strategia Europa 2020 che, nel perseguire gli obiettivi di crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva, ha delineato un approccio strategico all'innovazione inserendo tra le iniziative faro 1""Unione dell'innovazione";
- Disponibile in due versioni, per Comuni e Unioni di Comuni, richiama i principali riferimenti normativi della Convenzione
- Individua il responsabile dell'Ente per la sottoscrizione di atti e documenti ed il soggetto incaricato di rappresentare l'Ente nei tavoli strategici o di lavoro del CIT























) Ambito amministrativo

Strumenti di adesione ai singoli servizi

L'Entesede as	MODULO RICHIESTA SERVIZIO "ASSISTENZA TECNICA AL RILASCIO DI SPID" la inviare utilizzando la piattaforma MoOnejall'indirizzo http://zesistenza.grovincia.bs.it con indirizzo P. IVA C.F.
L'Entesede as	la inviare utilizzando la piattaforma MoOne all'indirizzo <u>http://assistenza.grovincia.bs.lt</u> conindirizzo
sede a	indirizzo
C.A.P	
	P. IVA C.E.
qui rappresentato d	
	da Sig./Sig.ra
in qualità di	
vigente, per il perio di adesione al C.I.T.;	
	lla quota annuale di adesione al C.I.T. dovuta è pari a € 35,00 una tantum, per rilascio : e cognome delle persone dell'Ente per le quali si richiede il servizio, per usufruire del qu
Si indicano il nome richiesto il pagamer della Convenzione 2	e e cognome delle persone dell'Ente per le quali si richiede il servizio, per usufruire del qu nto del costo della maggiorazione alla quota annuale di adesione al C.I.T. prevista dall'artico
Si indicano il nome richiesto il pagamer della Convenzione 2	e e cognome delle persone dell'Ente per le quali si richiece il servizio, per usufruire del qu nto del costo della maggiorazione alla quota annuale di adesione al C.I.T. prevista dall'artice 2015-2020:
Si indicano il nome richiesto il pagamer della Convenzione 2 (sede di lavoro dei f	e e cognome delle persone dell'Ente per le quali si richiede il servizio, per usufruire del qu nto del costo della maggiorazione alla quota annuale di adesione al C.I.T. prevista dall'artico 2015-2020: funzionari, nel caso di richieste presentate da Enti con funzioni associate, es. Unioni):
Si indicano il nome richiesto il pagamer della Convenzione 2 (sede di lavoro dei f NOME	e e cognome delle persone dell'Ente per le quali si richiede il servizio, per usufruire del qu nto del costo della maggiorazione alla quota annuale di adesione al C.I.T. prevista dall'artico 2015-2020: funzionari, nel caso di richieste presentate da Enti con funzioni associate, es. Unioni):
Si indicano il nome richiesto il pagamer della Convenzione 2 (sede di lavoro dei f NOME NOME	e e cognome delle persone dell'Ente per le quali si richiede il servizio, per usufruire del que nto del costo della maggiorazione alla quota annuale di adesione al C.I.T. prevista dall'artico 2005-2020: furuzionari, nel caso di richieste presentate da Enti con funzioni associate, es. Unioni): COGNOME ENTE SEDE DI LAVORO COGNOME ENTE SEDE DI LAVORO

Tutti i servizi a quota maggiorata saranno forniti esclusivamente previa richiesta formale di attivazione da parte dell'Ente, da presentare **attraverso la piattaforma tecnologica MoOne** secondo il processo precedentemente illustrato

La modulistica in fase di definizione per il CIT di Lecce presenta le seguenti caratteristiche:

- Riferimenti istituzionali dell'Ente (denominazione, sede, codice fiscale e partita iva)
- Legale rappresentante dell'Ente (nome e qualifica)
- Richiesta di adesione
- Definizione dei costi di adesione
- Definizione dei costi di assistenza e manutenzione
- Posizione dell'Ente rispetto all'adesione al CIT
- Referente operativo del Servizio (nome e riferimenti)
- Dichiarazioni di impegno rispetto al servizio

Un ulteriore modulo deve essere presentato per richiedere la **disdetta del servizio**, esplicitando il motivo del recesso e dichiarando di accettare le eventuali condizioni previste in caso di disdetta (es. costi di start-up)











